

impegna il Governo

a sospendere la determinazione del Ministro della difesa del 30 settembre 2003 e riconvocare il Co.Mi.Pa., per riportare a correttezza le procedure di legge che impegnano il Comitato a deliberare sulle installazioni che interessano la Difesa Nazionale, superando la grave irregolarità che ha portato la Sezione Statunitense della Commissione Mista Lavori Italia/USA a farsi propo- nente unilateralmente di un'opera di « interesse militare » statunitense;

ad adottare iniziative dirette a tutelare gli interessi ed il diritto alla salute della popolazione locale, nell'arcipelago de La Maddalena e in qualsiasi altro territorio della Sardegna sottoposto a servitù militare, attuando e potenziando l'attuale sistema di monitoraggio, di controllo in continuo e di allarme;

a predisporre e rendere pubblico un completo Piano di emergenza ed il conseguente Piano di evacuazione specificatamente adatto alle condizioni di un'isola.

(1-00302) « Deiana, Cento, Pisa, Bulgarelli, Annunziata, Bellillo, Bellini, Cima, Giacco, Alfonso Gianni, Grotto, Pistone, Reallacci, Rizzo, Russo Spena, Tolotti, Sciacca, Siniscalchi, Vendola, Zanella ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA

DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi una tromba d'aria di notevole entità ha colpito l'isola di Lampedusa;

l'evento calamitoso ha prodotto ingenti danni a pubblici edifici, al sistema viario già precario, alle attività produttive con particolare riferimento alle numerose strutture ricettive —:

quali provvedimenti urgenti intenda adottare il Governo per venire incontro all'isola di Lampedusa fortemente danneggiata dal grave evento calamitoso.

(2-01018)

« Cusumano ».

Interrogazione a risposta orale:

CAZZARO, BERSANI, MARTELLA, VIANELLO, RUZZANTE, GROTTI, SANDRI, PEDA e ALBONETTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'ANAS, nella riunione del 9 dicembre 2003, ha deciso di considerare « opera di pubblica utilità » la costruzione dell'autostrada Mestre-Orte proposta in *project financing* dalla Società GEFIP-HOLDING;

l'autostrada Mestre-Orte richiederebbe una spesa di circa 9 miliardi di euro, della quale lo Stato dovrebbe contribuire, finanziandone circa i due terzi;

tale opera non appare nell'elenco delle priorità stabilito dal CIPE e nei programmi del Governo e nella legge finanziaria per il 2004 non è prevista nessuna erogazione di spesa per la suddetta infrastruttura;

nonostante la palese assenza dei fondi necessari, il Ministro Lunardi sembra continuare a caldeggiare tale ipotesi;

contemporaneamente, la società Nuova Romea S.p.A. ha depositato una proposta coerente con il progetto delle regioni Veneto ed Emilia Romagna di costruire l'autostrada Mestre-Ravenna, opera, questa sì, contenuta nella legge obiettivo e nella delibera CIPE;

la proposta di Nuova Romea S.p.A., contenente le ipotesi di tracciato e di *project financing*, appare realizzabile in

tempi brevi e con un cofinanziamento da parte dello Stato decisamente inferiore e dunque stanziabile più facilmente —:

cosa intendano rispondere il Governo e il Ministro al quesito posto dall'ANAS sulla possibilità di impegnare fondi a valere sulla legge obiettivo per realizzare l'imponente opera Mestre-Orte così come proposta da GEFIP-HOLDING;

con riferimento a quale legge, eventualmente, il Ministro si appresterebbe ad esprimere parere favorevole al progetto GEFIP-HOLDING;

come intenda, inoltre, il Ministro superare la contrarietà espressa dalle regioni Lazio, Umbria, Emilia Romagna e Veneto all'opera così concepita;

se il Governo condivida l'opinione degli interroganti, i quali sostengono che l'eventuale decisione di considerare un'unica opera la Mestre-Orte (vista l'assenza dei fondi necessari) comporterà il blocco anche della Mestre-Ravenna, invece facilmente realizzabile separatamente;

se non ritenga il Governo che il procedere in questo modo, che gli interroganti ritengono confuso e contraddittorio, comporti un gravissimo ritardo nella realizzazione delle opere urgenti e fondamentali per ammodernare la rete infrastrutturale del Paese e, in ogni caso, come intenda finanziare l'opera vista l'assenza di fondi. (3-02914)

Interrogazioni a risposta scritta:

ALBERTA DE SIMONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Baiano (Avellino) ha presentato, in data 27 giugno 2003, alla Presidenza del Consiglio dei ministri-Ufficio nazionale per il servizio civile, il progetto « Baiano Città Giardino » per l'impiego di volontari in servizio civile in Italia;

in data 15 settembre 2003, in base alla legge n. 64 del 2001 e ai relativi decreti e circolari, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha accolto ed approvato il progetto;

in data 27 novembre 2003, l'Ufficio nazionale per il servizio civile fa recapitare al Comune di Baiano una seconda e nuova determinazione, sostitutiva della precedente, con la quale viene richiesto di far pervenire entro il 5 dicembre 2003 alcune correzioni ed integrazioni al progetto in modo da poterlo inserire nel bando di concorso del 12 dicembre 2003;

in data 4 dicembre 2003, il Comune di Baiano corregge ed integra la scheda progetto « Baiano Città Giardino » secondo le disposizioni richieste;

in data 9 dicembre 2003, l'Ufficio nazionale per il servizio civile trasmette al Comune di Baiano la determinazione di non approvazione del progetto —:

se non intenda rivedere la decisione assunta, anche condizionandola ad eventuali altre integrazioni, in considerazione del grave danno che ne deriva all'Ente, che, avendo ottenuto sin dal 15 settembre la regolare approvazione del suo progetto, ha attivato le procedure di impegno di fondi e di raccolta di domande e non è più in condizione di tornare indietro.

(4-08419)

MAZZUCA POGGIOLINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dei lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle comunicazioni, al Ministro dell'interno, al Ministro delle attività produttive, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

non ha avuto ancora alcuna risposta l'interrogazione a risposta scritta n. 4-07718 presentata dall'interrogante mercoledì 15 ottobre 2003 nella seduta n. 373, concernente la richiesta di maggiori controlli, a tutela dei minori, in merito alla vendita ed al noleggio del videogioco Grand Theft Auto (GTA) Vice City;

risulta all'interrogante il permanere di fatto dell'estrema facilità con la quale i minorenni possono entrare in contatto con videogiochi i cui contenuti non sono adatti alla loro età;

il videogioco Grand Theft Auto (GTA) Vice City, si basa su una situazione scenica estremamente riprovevole sul piano educativo, configurandosi come una vera e propria scuola del crimine, in cui il minore è spinto a comportarsi come un teppista di strada, a rubare automobili, a pagare per stare con una prostituta, ad avere rapporti sessuali mercenari, e ad uccidere le prostitute per rubare loro denaro, utilizzando quaranta tipi diversi di armi micidiali;

il videogioco Grand Theft Auto (GTA) Vice City, è considerato causa di un gesto sconsiderato compiuto alcuni mesi fa da due adolescenti americani, che hanno dichiarato di aver emulato le azioni violente in esso contenute, provocando la morte di una persona e il ferimento di un'altra;

attualmente i controlli previsti si riassumono nella semplice norma che obbliga i produttori ad apporre sulla confezione dei videogiochi un bollino indicante l'età consigliata per la fusione del gioco;

il videogioco Grand Theft Auto (GTA) Vice City, reca sulla confezione solo un piccolo bollino con la scritta «Ok 18+», che rappresenta solo una raccomandazione per l'uso da parte di persone maggiorenni;

in alcuni paesi membri della Comunità Europea, come ad esempio in Gran Bretagna, il videogioco Grand Theft Auto (GTA) Vice City può essere venduto a minori solo se accompagnati da un familiare adulto;

ad avviso dell'interrogante il videogioco Grand Theft Auto (GTA) Vice City, per i contenuti spregevoli che ne ispirano le vicende, non dovrebbe essere posto in commercio in nessun caso, in quanto offende profondamente la dignità umana,

istiga alla violenza e ad atteggiamenti discriminatori nei confronti della prostituzione e delle donne in genere;

il ministero dell'interno ha recentemente emanato due circolari concernenti la sorveglianza ed il controllo sulla vendita ed il noleggio dei videogiochi non adatti ai minori, senza tuttavia ottenere risultati concreti, in quanto i videogiochi come Grand Theft Auto (GTA) Vice City continuano ad essere disponibili negli scaffali dei grandi distributori, come ad esempio Blockbuster —:

se in base alle norme del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza sia possibile disporre controlli e sanzioni più efficaci nei confronti di chi mette a disposizione di minori i videogiochi violenti, immorali e diseducativi;

se i Ministri interrogati, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, intendano disporre l'immediata attuazione di efficaci misure di prevenzione, anche con riferimento alle norme sull'importazione, di videogiochi contenenti scene e atti violenti fortemente diseducativi per i minori;

se ritenga di adottare un'iniziativa normativa che preveda il divieto di vendita e noleggio di tali videogiochi in Italia, prevedendo gravi sanzioni penali. (4-08421)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

BULGARELLI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il Colectivo de Abogados Jose Alvear Restrepo lavora da molti anni per la tutela e la difesa dei diritti umani in un clima di intimidazione e minaccia costante, ma mai come in questo ultimo anno ha subito attacchi tanto forti da parte del governo